

# CORRIERE TORINO

torino.corriere.it



**Toro in ritiro**  
Baroni e i suoi  
sullo Stelvio  
di **Timothy Ormezzano**  
a pagina 13

## TORINO

**OGGI**  
33°

Sole e caldo  
Vento: 2,88 Km/h  
Umidità: 62%

## L'ARIA

NO<sub>2</sub>: Biossido di Azoto  
O<sub>3</sub>: Ozono  
PM10: Polveri sottili

**MER** 21° / 34°  
**GIO** 20° / 30°  
**VEN** 19° / 30°  
**SAB** 19° / 30°

peggiore  
scadente  
accettabile  
buona

Dati meteo a cura di **ES**



## Nuove telecamere per la sicurezza «Ma serve di più»

Porcedda: necessari percorsi sanitari adeguati

IL «GRANDE FRATELLO»

### Ma senza una nuova legge non sono occhi intelligenti

Sono tutt'altro che intelligenti, le oltre 400 telecamere sparse per la città. Più della metà di queste — compresa la cinquantina in corso di ultimissima installazione — potrebbero in teoria essere integrati con avanzati sistemi di riconoscimento di comportamenti sospetti. Ma invece, al momento, non c'è alcun algoritmo in funzione, dietro quegli occhi elettronici. Certo, possono rappresentare in alcuni casi un deterrente, mentre in altri dare una visione in tempo reale di che cosa succede, ma nulla più. Il grande progetto è, di fatto, rimasto fermo.

a pagina 5 **Guccione**

A Torino ci sono oltre mille telecamere (fra Comune, Ministero dell'Interno e Gtt), chi entra ed esce da una stazione della metropolitana viene ripreso da almeno 12 «postazioni ottiche», ma gli impianti (pubblici) di videosorveglianza sembrano non bastare mai. E sempre più spesso vengono invocati come panacea di tutti i mali. «Sono convinto che le telecamere siano importanti per l'attività di prevenzione e di contrasto dei reati — dice Porcedda —. Non possiamo però credere che possa bastare la videosorveglianza per risolvere tutti i problemi di un quartiere».

a pagina 5 **Massenzio**

## La curiosità Il campo realizzato nel 1895



### Aspettando Sinner alle Atp Finals il Piemonte celebra la sua Wimbledon

Torino domenica notte ha celebrato il successo di Jannik Sinner a Wimbledon illuminando la Mole con l'immagine realizzata in occasione delle Atp Finals che l'azzurro ha vinto a novembre. E ieri il Piemonte si è ricordato anche di celebrare un piccolo club di provincia, nato nel 1895, terzo campo da tennis in Italia, che fu detto «La piccola Wimbledon» per i tornei internazionali che si giocavano lì nel primo Novecento. Il Circolo di Premeno è aperto sul lago Maggiore, nel Verbano, dove fu fondato da un gruppo di villeggianti inglesi. Allora era, ovviamente, in erba. (flo. ru.)

FRANCESCO CHIODELLI

### «Continuerà la corsa di Airbnb In Quadrilatero una zona rossa»

di **Paolo Coccorese**

«A differenza di altre città, dove c'è una certa saturazione, per il futuro non vedo un rallentamento nella crescita di Airbnb, anche perché non sono previste novità regolative all'orizzonte. Un aumento che, in termini spaziali, si concentrerà in aree semi-centrali: San Donato, Aurora, Cenisia». È la previsione del professore Francesco Chiodelli.

a pagina 2



di **Gabriele Ferraris**

### Il Polo del '900 va salvato dalla politica

Da tre mesi il Polo del '900 ha trovato in Alessandro Rubini un nuovo direttore. Ma la vera crisi istituzionale comincia adesso: si è infatti concluso il mandato del presidente Alberto Sinigaglia.

a pagina 9

L'INTERVENTO

### Camere Penali, o una denuncia o il silenzio

di **Cesare Parodi**

Non è la prima volta che le Camere Penali, attraverso, i propri organismi, esprimono pubblicamente — per finalità evidentemente funzionali ad orientare la pubblica opinione — un giudizio sintetico, del tutto generico e privo di fondamento.

a pagina 2

Innovazione L'incubatore universitario compie 18 anni

## Unito «laurea» 122 startup «Qui la città del futuro»

GINECOLOGO ACCUSATO DA ALCUNE PAZIENTI

### Viale, chiesto il processo per violenza sessuale

di **Simona Lorenzetti**  
e **Massimiliano Nerozzi**

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per Silvio Viale, 68 anni, ginecologo di fama e consigliere comunale per i Radicali + Europa: l'ipotesi di accusa è violenza sessuale su alcune pazienti. L'inchiesta — aperta circa due anni fa — era partita dalle denunce di 4 studentesse che, dopo aver visto alcune recensioni on line, si erano rivolte al medico. Lui — per l'accusa — le aveva apostrofate con linguaggio volgare e, in alcune occasioni, fotografate nelle parti intime. Lui ha sempre respinto le accuse.

a pagina 4

Prossima fermata Grugliasco. Le future strategie dell'incubatore guardano al nuovo campus dell'Università, apertura prevista nel 2026. L'ateneo compie 18 anni e si prepara a entrare in una nuova fase della sua storia, con un occhio fuori Torino, all'interno della nascente Città delle Scienze e dell'Ambiente. Qui si trasferiranno i dipartimenti di Chimica e Biologia, che si uniranno ad Agraria e Veterinaria, da tempo nell'area. Solo nell'ultimo triennio create 17 startup, a cui si aggiungono 67 business plan in stato di avanzamento e 632 idee analizzate.

a pagina 3 **Aimola,**  
**Fagone La Zita**

L'INTERVISTA

### «Scrivere è una questione di orecchio»

Parla Chiara Valerio, ospite con un reading della rassegna «Carte da decifrare»

di **Francesca Angeleri**

«Le mie parole come musica? Ho sempre scritto con le orecchie. E ho sempre letto con le orecchie». A dirlo è Chiara Valerio, che sabato porterà il suo ultimo romanzo, *La fila alle poste*, a Busca. Nell'ambito della rassegna «Carte da decifrare» presenterà un reading accompagnata dalle note e dalla voce di Camilla Battaglia.

a pagina 10



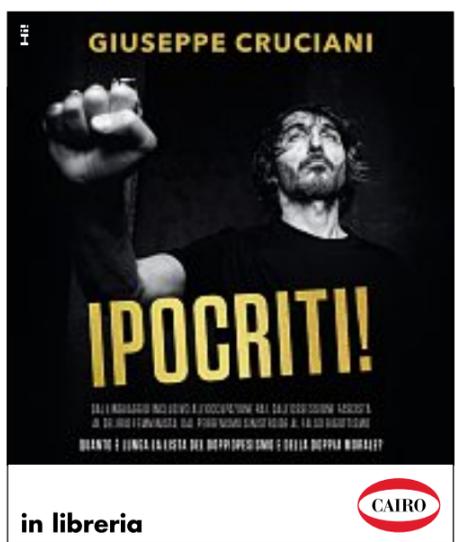
GLI EPISTOLARI

### Tagliazucchi, Brembati e la gioventù

di **Carla Piro Mander**

Nelle lettere il rapporto tra Girolamo Tagliazucchi e il Conte Francesco Brembati, suo allievo.

a pagina 9



in libreria



in libreria

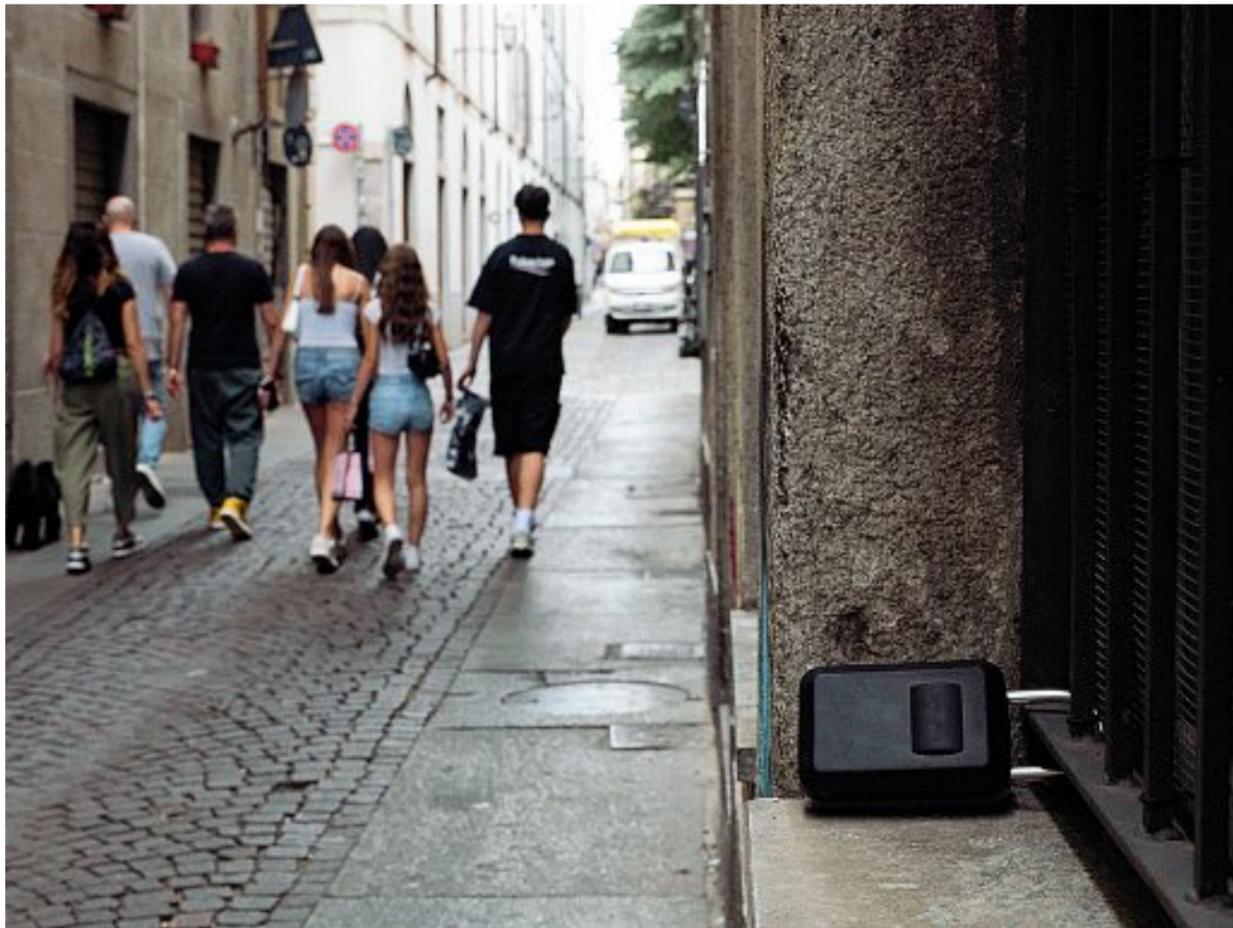


## Primo piano | Sfide al futuro



di **Paolo Coccorese**

«**A** differenza di altre città come Venezia o Roma, dove c'è una certa saturazione, per il futuro non vedo un rallentamento nella crescita di Airbnb, anche perché non sono previste novità regolative all'orizzonte. Un aumento che, in termini spaziali, si concentrerà in aree più periferiche o semi-centrali: San Donato, Aurora, Cenisia». Il professore Francesco Chiodelli ha appena pubblicato *Chi gestisce Airbnb a Torino (e dintorni)?*, studio del Centro FULL del Politecnico sull'evoluzione degli affitti brevi negli ultimi 8 anni in città, dove, raddoppiando, sono quasi 10 mila.



# «Continuerà la corsa di Airbnb. Preveniamo i problemi anche con una zona rossa in centro»

Il professor Chiodelli propone un mix di regole per gli affitti brevi

### Aumenteranno anche i prezzi per notte?

«Pur dipendendo in primis dalle tariffe del settore alberghiero, è probabile che l'ingresso dei large host, che possono incidere economicamente del 30-40%, porti molti proprietari ad alzare le tariffe per non sacrificare la redditività. Complice una crescente complessità normativa, si va verso una professionalizzazione che in altre città è già molto più evidente».

### La crescita che impatto ha avuto sull'assetto abitativo?

«L'impatto di 9 mila Airbnb va considerato tenendo conto che, per esempio, a Torino ci sono 50 mila alloggi vuoti. La crescita degli affitti brevi non è il problema, ma la spia di una

difficoltà più ampia. Un rivolo che confluisce nel grande fiume della crisi abitativa torinese. A differenza di altre città, qui emergono elementi di preoccupazione. E anche se la correlazione tra i due fenomeni non è chiarissima, penso sia necessario occuparsene prima che sia troppo tardi».



### Esagerato parlare di overtourism?

«In letteratura, è un fenomeno che ha impatti multipli anche su settori diversi da quello immobiliare, come sulla sfera cultura economica e sociale. In termini generali, non esiste un problema paragonabile a quello di Venezia. Ma è anche vero che in alcune zone di Torino c'è una forte concentrazione di Airbnb».

### Un appartamento può generare in media 11.300 euro l'anno con affitti brevi. Come valuta questo dato?

«Partendo anche dalla storia raccontata dal Corriere di quell'Airbnb che genera 150 mila euro l'anno, ho l'impressione di una sorta di cambiamento an-

tropologico del *rentier*, colui che vive di redditi fondiaria. Non è più soltanto il palazzinaro, ma una figura capace di estrarre reddito anche da un solo grande appartamento. Detto questo, i dati raccontano anche altro...»

### Cosa?

«Se l'affitto tradizionale in molti quartieri è ancora più redditizio, la crescita degli affitti brevi mostra come in alcuni casi l'Airbnb sia diventato un'alternativa concreta al mercato delle locazioni tradizionali, fatta eccezione probabilmente per quello studentesco. Però anche questo equilibrio rischia di essere messo alla prova. In alcune città l'affitto turistico è la forma che genera più valore in as-

### Le puntate precedenti

#### Dal 2017 annunci cresciuti del 50%

✓ Domenica sul queste pagine è stata raccontata la crescita di Airbnb dal 2017. Con un balzo del 50% gli annunci sono arrivati a sfiorare quota 10 mila appartamenti



La prima pagina di domenica

#### Affitti per turisti, cresce la rendita

✓ Con un giro d'affari arrivato a 68,3 milioni nel 2024, in crescita del 240% rispetto al 2017, un annuncio in centro di media genera 11.300 euro di guadagni che fanno gola ai large host

soluto».

**Alcuni host gestiscono anche 4-5 appartamenti, se non di più. Altro che economia collaborativa...**

«Altro che *couchsurfing* o imprenditoria *peer to peer*, come raccontato dal marketing della piattaforma. Al di là della retorica, si va verso forme più simili a quelle del settore alberghiero».

**Con la sensazione che dietro ci sia anche lavoro povero.**

«Non avendo approfondito direttamente questo aspetto, posso dire che il lavoro "domestico", di chi si occupa delle pulizie o della consegna delle chiavi, è tradizionalmente uno dei più a rischio. E non parlo solo di certe forme contrattuali, ma anche di lavoro nero. Studi condotti in Inghilterra mostrano come questo sia un settore estremamente opaco per l'elusione fiscale. E noi siamo in Italia».

### Da dove partire?

«Si potrebbe partire considerando un mix di quattro interventi regolatori comuni in altre città del mondo. Primo, introdurre un sistema di autorizzazioni, come a Barcellona, dove esistono licenze. Secondo, limitare il numero massimo di notti: a Berlino, dopo 90 notti si è obbligati ad affittare l'alloggio con formule diverse prima di ospitare nuovi turisti. Terzo, imporre un vincolo di residenza: chi apre un Airbnb dovrebbe risiedere a Torino, per evitare l'arrivo di grandi speculatori. Infine, pensare a zone rosse».

### Zone rosse?

«Come a Firenze, dove ci sono aree in cui non si può aprire un Airbnb. Pensiamo, ad esempio, al Quadrilatero, dove la concentrazione è già molto alta. Ma con una premessa...»

### Quale?

«Evitare di puntare tutto su una singola misura. Introduciamo più regole e poi valutiamole. Per anni abbiamo lavorato con pochi dati. Oggi possiamo permetterci anche una certa dose di sperimentazione».

### Sperimentazione?

«Per capire anche gli effetti inattesi. La politica deve tenere conto del tema della concretezza reale dei propri interventi, come abbiamo visto con il dietrofront sulle keybox. Ma evitiamo anche derive eccessive, come in Turchia, dove misure draconiane hanno spinto l'accoglienza turistica verso forme informali ancora più difficili da controllare». © RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'intervento

## Le Camere Penali denuncino senza silenzi o facciano il loro lavoro

di **Cesare Parodi**

**M**i rendo conto che l'articolo «La battaglia degli avvocati. Cittadini con noi, diranno sì alla separazione del PM giudici» rappresenta la risposta a un precedente intervento costituito da un'intervista alla dottoressa Flavia Panzano, nuovo presidente della Giunta ANM Piemonte. Il tema apparentemente è stato dibattuto tra le parti e ognuna ha avuto lo spazio per esprimere le proprie opinioni. Vi è, tuttavia, un aspetto sul quale mi è impossibile non intervenire, in quanto esula dalle considerazioni e dalle valutazioni sugli aspetti positivi o negativi della riforma, ma contiene un giudizio pesante, ingiusto, fortemente negativo e soprattutto assolutamente generico

sull'operato del CSM.

Precisa l'avvocato Capra alla domanda «È un problema di correnti?»: «Di deriva del correntismo, tutti sappiamo che c'è stata una degenerazione. Per cui il Csm oggi è un organo molto diverso da come lo aveva immaginato il costituente: è un posto in cui si spartiscono cariche, anche tenendo conto delle correnti. Le nomine dovrebbero dipendere dal merito. Da questo punto di vista la riforma tutela i magistrati. In questo contesto si inserisce anche la regola del sorteggio dei componenti del Csm: si cerca di bloccare lo strapotere delle correnti, cioè la distorsione dei processi decisionali».

Non è la prima volta che le Camere Penali, attraverso, i propri organismi, esprimono pubblicamente — per finalità evidentemente funzionali ad orientare la pubblica opinione — un giudizio sintetico, del tutto generico e

privato di fondamento (laddove si escludano singole specifiche vicende — Hotel Champagne — sulle quali la magistratura ordinaria stessa si è già pronunciata) sull'attività del CSM e dei gruppi che nel medesimo sono rappresentati.

Viene delineato un quadro nel quale i cittadini non possono che formarsi un'idea completamente distorta di quelli che sono i criteri di valutazione, i rapporti, la correttezza, il normale andamento delle attività del CSM. Ho già avuto modo di dire apertamente e lo ribadisco oggi che se veramente le Camere Penali sono a conoscenza di ulteriori casi nei quali non è stato applicato un criterio meritocratico, ma sono state effettuate nomine sulla base della «spartizione correntizia», hanno un preciso dovere morale di portare gli organismi competenti e i cittadini a conoscenza di tali fatti indicando

nomi, circostanze ed elementi a fondamento degli stessi. Già una volta, non molto tempo fa, a questo mio appello non è stata data risposta specifica. La speranza è che il silenzio non si ripeta. ANM per prima, se vi sono circostanze da chiarire, è pronta a farlo.

Se, al contrario, non sono in grado di precisare questi aspetti, meglio sarebbe che si dedicassero alla meritoria attività difensiva senza gettare un sinistro discredito sui consiglieri del CSM e sui magistrati che legittimamente hanno esercitato il loro potere di sceglierli, in base a quanto a tutt'oggi la Costituzione prevede, non nell'interesse dei magistrati stessi ma di un funzionamento efficace di un organo costituzionale.

Presidente ANM  
© RIPRODUZIONE RISERVATA